

Longo: ribadiamo l'appello al ministro Passera affinché si adoperi per tutelare i viaggiatori pugliesi

# «Trasporto pubblico è ritorno al passato»

Minervini contro il governo. E Introna scrive di nuovo a Moretti

«Finalmente è chiaro lo scopo di questo governo. Non è riformare ma centralizzare, non efficientare i servizi ma tagliare le risorse». L'assessore alle Infrastrutture e mobilità della Regione Puglia, **Guglielmo Minervini** denuncia così l'operazione che si è consumata con l'approvazione dell'ultima versione della legge di stabilità ieri alla Camera. «Con la costituzione del fondo unico dei trasporti - spiega Minervini - ci sarà una centralizzazione delle risorse regionali per treni e autobus che fa fare, come ha detto il presidente Errani, un balzo di 20 anni indietro al servizio di trasporto pubblico locale. Con un rischio

inedito: una volta portate a Roma le risorse che ora vanno direttamente nelle casse regionali è naturale attendersi che, nel percorso della loro restituzione alle regioni, siano destinate a subire tagli e ritardi». «È chiaro - evidenzia Minervini - che ci sono alcune linee che possono reggersi su un positivo rapporto di mercato ma in questo modo il governo sta smantellando la funzione di servizio pubblico del trasporto locale».

«Ridateci i treni»: anche il presidente del Consiglio regionale della Puglia, **Onofrio Introna**, fa sua la protesta della comunità pugliese e rilancia la richiesta di audizione sui programmi dell'Ente

Ferrovie all'amministratore delegato, Mauro Moretti, rimasta finora senza risposta. In una nuova lettera al responsabile di Trenitalia, Introna aggiunge la sua voce a quella che si leva, in maniera «sempre più pressante», da tutta la Puglia.

«Passano i giorni ma succede ben poco: da Trenitalia sembrano ancora fare orecchie da mercante e la Puglia è sempre più tagliata fuori da un servizio trasporti comodo ed efficiente. Non si può non ascoltare il grido di dolore delle migliaia di pendolari che ogni giorno si ritrovano a fare i conti con enormi disagi, costretti a fare

salti mortali per raggiungere posti di lavoro o scuole in tempi urbani», è quanto lamenta **Peppino Longo**, consigliere regionale dell'Udc. «Le proteste di tanti sembrano non aver sortito alcun effetto e non si può fare altro che ribadire l'appello al ministro Passera per tutelare i viaggiatori pugliesi. Così come - conclude Longo - bisognerà sin da ora tenere dritte le antenne affinché, dopo l'istituzione del fondo unico dei trasporti, la Puglia non subisca nuove penalizzazioni nella ripartizione delle risorse. Il governo Monti prenda a cuore il problema trasporti e, una volta per tutte, renda gli spostamenti dei pugliesi meno disagiati».